

**W88 - Guasti 1880, pp. 124-125, n. 371 - busta n. 1096, 6300311**

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 20.05.1408 (Prato).

Mandovi la lettera viene a me da Cristofano, non altro che per bene; e simile quella di Piero, che pur ardisce pi dir meco l'animo suo aperto, che con voi, della stanza sua. E io veggendo la sua volont, che non mi pare altro che temperata e onesta, volentieri il vorrei pi presso; o con voi, o a Pisa, o Genova, o Vinegia, o con Luca a Firenze; o almeno con Cristofano, come e' s', se in qua non si potesse farlo venire. Direnne a bocca; e seguiremo la vostra volont, non la mia; come si dice per gli spirituali a Dio. Prego non cade tra gli amici; ma tra loro basta ricordare, o mostrare o 'l bisogno o il desiderio; e poi lasciar fare all'amico a cui mostrato. Dio vi metta nell'animo quello sia bene dell'anima sua e vostra, e s a lui e a me. -

SER LAPO vostro. XX di maggio.